

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Ambasciata d'Italia a Seoul (Corea) Ufficio Addetto Scientifico e Tecnologico – A.Tata
<i>Titolo:</i>	Corea – Cresce l'impegno finanziario coreano nel Progetto ITER di fusione termonucleare
<i>Parole chiave</i>	Energia, Fusione termonucleare, ITER, KSTAR, Corea
<i>Settori/sottosettori</i>	02, 08, 13, 18
<i>Tipo di informazione</i>	Grandi investimenti di S&T
<i>Redazione</i>	Antonino Tata
<i>E-mail/Tel./fax</i>	<u>sciencekor@yahoo.it</u> – <u>scitec.ambseoul@esteri.it</u> tel. +82-2-796-0491 / fax +82-2-793-5311
<i>Sito web</i>	www.ambseoul.esteri.it/ambasciata_seoul

Testo:

Il Ministero coreano dell'Istruzione, Scienza e Tecnologia (MEST) ha comunicato che la Corea accrescerà il proprio impegno finanziario per la partecipazione al Progetto internazionale ITER ("International Thermonuclear Experimental Reactor") da 876.7 miliardi di Won (690 milioni di USD) a 1070 miliardi di Won (842 milioni di USD).

Il maggior impegno finanziario deriva da un allungamento di due anni dei tempi realizzativi di completamento del Reattore, in costruzione a Cadarache, che sono stati spostati dal Board del Progetto dalla fine del 2017 al novembre 2019.

La Corea partecipa al Progetto ITER come partner di Unione Europea (che fornisce il 45% dei costi totali), USA, Russia, Giappone, Cina e India, e l'accordo definito dalla Corea prevede la fornitura di 10 componenti-chiave tra i quali lo schermo termico, il sistema principale del vuoto, parti del magnete superconduttore, sistemi di tenuta, etc.

Il Reattore Dimostrativo ITER ha un costo totale di 6.51 miliardi di Euro (8.45 miliardi di USD) e avrà le prime prove di funzionalmento del 2020, con l'obiettivo di una dimostrazione della fattibilità commerciale tra il 2027 ed il 2037. Reattori commerciali potranno essere in seguito realizzati sulla base della medesima reazione di fusione deuterio-trizio e con contenimento magnetico del plasma.

Si ricorda che la Corea ha un notevole ed ambizioso programma di R&S sulla fusione termonucleare, articolato in tre fasi su un periodo di 30 anni dal 2007:

- 2007-2011: raggiungimento della autosufficienza scientifica e tecnologica nelle ricerche;
- 2012-2021: ottenimento di una leadership internazionale nel settore;
- 2022-2036: sviluppo e realizzazione di una filiera coreana di potenzialità commerciali.

Il programma nazionale coreano attuale sulla fusione vede i ricercatori impegnati in particolare su una linea di prova del Reattore sperimentale coreano KSTAR ("Korea Superconducting Tokamak Advanced Research"), presso il Centro di Daedeok Innopolis, che ha prodotto il primo plasma nel luglio 2008.

<i>Fonte dell'informazione</i>	MEST: www.mest.go.kr Daedeok Innopolis : www.ddinnopolis.or.kr/english/ NFRI (Nat. Fusion Research Institute): www.nfri.re.kr/english/
<i>Contatto locale</i>	-
<i>Data</i>	05.08.2010